

Materia	FRANCESE
Libro di testo	Bertini, Accornero, Giachino, Bongiovanni, "Lire", Einaudi scuola
DOCENTE	MARIATERESA MEZZA

Obiettivi disciplinari

Nella classe 5[^]O ESABAC, lo studio della Letteratura Francese, così come indicato dall'accordo ministeriale, previsto in 4 ore settimanali nell'arco del triennio, è stato costruito nel tempo secondo i criteri di una metodologia cosiddetta "à la française" per rispondere a quanto richiesto dal dispositivo ESABAC.

La docente ha pertanto seguito solo in parte il tradizionale studio della letteratura in ordine cronologico, ritenendo necessario ed opportuno, anche ai fini dello svolgimento delle due tipologie previste per la prova scritta -"Commentaire dirigé" e "Essai Bref" - a scelta del candidato, l'individuazione di alcuni nuclei tematici attorno ai quali far ruotare una scelta mirata di autori e testi ad essi attinenti, il più possibile pertinenti al periodo che va dal 1850 sino alla contemporaneità, tenendo presente che per la trattazione dell'Essai Bref agli studenti è richiesta l'analisi comparata di testi appartenenti ad epoche culturali diverse oltre che di genere narrativo differente. In particolare, gli « axes de travail » proposti sono stati i seguenti:

- Le Regard ;
- La Chevelure de la Femme ;
- Le rôle du narrateur ;
- Le rôle de l'intellectuel dans la société ;
- Le XX siècle, siècle de violence ;
- L'écriture au féminin;
- L'absurde
- La Francophonie en littérature;

Relativamente alla trattazione di alcune tematiche, sono stati inseriti autori che nelle scuole italiane è consuetudine presentare al quarto anno del corso di studio poiché la particolarità del percorso ESABAC, evidente anche nella costituzione del "corpus" (Essai Bref), consente ed invita l'insegnante ad un'elasticità di movimento in tal senso.

Completa il programma, la lettura integrale delle seguenti opere letterarie: "L'Enfant de sable" di T. B. Jelloun e "Boule de suif" di Maupassant, delle quali sono state affrontate le tematiche più salienti.

I criteri metodologici seguiti hanno privilegiato in primis l'analisi testuale del documento (prosa, poesia, testo teatrale) e solo in seconda battuta la vita dell'autore – per altro autonomamente studiata dagli studenti solo nelle linee assolutamente essenziali- e l'appartenenza dello stesso ad una corrente o ad un periodo culturale. Dei documenti presentati, in particolare per quelli relativi ad un itinerario tematico dato, sono stati messi in luce gli elementi e le tematiche funzionali alla trattazione dello stesso, abituando gli studenti ad una graduale analisi comparata di testi e/o autori. Quando possibile, al brano letterario è stata abbinata la presentazione di un documento iconografico (pittura, visione di una scena tratta da un film, foto, anche attraverso l'uso di internet in classe).

L'ora di conversazione è stata utilizzata per presentare i periodi letterari da un punto di vista delle caratteristiche generali ed è stata presa in considerazione l'opera di M. Yourcenar.

Oltre ad apprendere contenuti e strumenti di analisi, gli alunni hanno, nel corso del triennio, imparato a strutturare gli elaborati scritti secondo i dettami della "dissertation" francese (molto più rigidi rispetto alla tradizione italiana) organizzata ed argomentata su una problematica di ordine letterario. L'appropriazione di un sistema metodologico di argomentazione efficace rappresenta in effetti il fondamento del percorso ESABAC che, non diversamente per la Storia, punta molto di più

sull'acquisizione di un metodo che dei contenuti. Non a caso tutte le griglie di valutazione pensate per il dispositivo ESABAC assegnano alla strutturazione del testo un peso non inferiore alla padronanza linguistica.

Il livello conseguito dagli studenti alla fine del percorso equivale a quello del B2 del QCER che d'altronde non è sinonimo di perfezione linguistica, ma si basa sull'efficacia dell'argomentazione.

Sia nelle valutazioni scritte che orali, è stato dato particolare risalto all'esamina delle competenze acquisite:

- capacità di mettere in relazione brani e autori fra loro appartenenti alla stessa epoca o a epoche diverse;
- capacità di muoversi all'interno di una tematica data, evidenziandone gli "axes de réflexion";
- capacità di creare un percorso tematico a scelta e di motivarlo;
- capacità di sintesi (con specifico riferimento, per quanto riguarda la produzione scritta, alla Réflexion personnelle del Commentaire dirigé e all'analisi del "corpus" nell'Essai Bref);
- espressione in lingua;

Per la correzione delle prove scritte, non esistendo un'unica griglia ufficiale, è stata seguita la griglia proposta dall'Ufficio Lingue Lombardia, allegata al documento di classe.

Nella classe 5[^]O ESABAC, lo studio della Letteratura Francese, così come indicato dall'accordo ministeriale, previsto in 4 ore settimanali nell'arco del triennio, è stato costruito nel tempo secondo i criteri di una metodologia cosiddetta "à la française" per rispondere a quanto richiesto dal dispositivo ESABAC.

La docente ha pertanto seguito solo in parte il tradizionale studio della letteratura in ordine cronologico, ritenendo necessario ed opportuno, anche ai fini dello svolgimento delle due tipologie previste per la prova scritta -"Commentaire dirigé" e "Essai Bref"- a scelta del candidato, l'individuazione di alcuni nuclei tematici attorno ai quali far ruotare una scelta mirata di autori e testi ad essi attinenti, il più possibile pertinenti al periodo che va dal 1850 sino alla contemporaneità, tenendo presente che per la trattazione dell'Essai Bref agli studenti è richiesta l'analisi comparata di testi appartenenti ad epoche culturali diverse oltre che di genere narrativo differente. In particolare, gli «axes de travail» proposti sono stati i seguenti:

- Le Regard ;
- La Chevelure de la Femme ;
- Le rôle du narrateur ;
- Le rôle de l'intellectuel dans la société ;
- Le XX siècle, siècle de violence ;
- L'écriture au féminin;
- L'absurde
- La Francophonie en littérature;

Relativamente alla trattazione di alcune tematiche, sono stati inseriti autori che nelle scuole italiane è consuetudine presentare al quarto anno del corso di studio poiché la particolarità del percorso ESABAC, evidente anche nella costituzione del "corpus" (Essai Bref), consente ed invita l'insegnante ad un'elasticità di movimento in tal senso.

Completa il programma, la lettura integrale delle seguenti opere letterarie: "L'Enfant de sable" di T. B. Jelloun e "Boule de suif" di Maupassant, delle quali sono state affrontate le tematiche più salienti.

I criteri metodologici seguiti hanno privilegiato in primis l'analisi testuale del documento (prosa, poesia, testo teatrale) e solo in seconda battuta la vita dell'autore – per altro autonomamente studiata dagli studenti solo nelle linee assolutamente essenziali- e l'appartenenza dello stesso ad una corrente o ad un periodo culturale. Dei documenti presentati, in particolare per quelli relativi ad un itinerario tematico dato, sono stati messi in luce gli elementi e le tematiche funzionali alla trattazione dello stesso, abituando gli studenti ad una graduale analisi comparata di testi e/o autori. Quando possibile, al brano letterario è stata abbinata la presentazione di un documento iconografico (pittura, visione di una scena tratta da un film, foto, anche attraverso l'uso di internet in classe).

L'ora di conversazione è stata utilizzata per presentare i periodi letterari da un punto di vista delle caratteristiche generali e sono stati presi in considerazione brani dall'opera di M. Yourcenar.

Oltre ad apprendere contenuti e strumenti di analisi, gli alunni hanno, nel corso del triennio, imparato a strutturare gli elaborati scritti secondo i dettami della "dissertation" francese (molto più rigidi rispetto alla tradizione italiana) organizzata ed argomentata su una problematica di ordine letterario. L'appropriazione di un sistema metodologico di argomentazione efficace rappresenta in effetti il fondamento del percorso ESABAC che, non diversamente per la Storia, punta molto di più sull'acquisizione di un metodo che dei contenuti. Non a caso tutte le griglie di valutazione pensate per il dispositivo ESABAC assegnano alla strutturazione del testo un peso non inferiore alla padronanza linguistica.

Il livello conseguito dagli studenti alla fine del percorso equivale a quello del B2 del QCER che d'altronde non è sinonimo di perfezione linguistica, ma si basa sull'efficacia dell'argomentazione.

Sia nelle valutazioni scritte che orali, è stato dato particolare risalto all'esamina delle competenze acquisite:

- capacità di mettere in relazione brani e autori fra loro appartenenti alla stessa epoca o a epoche diverse;
- capacità di muoversi all'interno di una tematica data, evidenziandone gli "axes de réflexion";
- capacità di creare un percorso tematico a scelta e di motivarlo;
- capacità di sintesi (con specifico riferimento, per quanto riguarda la produzione scritta, alla Réflexion personnelle del Commentaire dirigé e all'analisi del "corpus" nell'Essai Bref);
- espressione in lingua;

Per la correzione delle prove scritte, non esistendo un'unica griglia ufficiale, è stata seguita la griglia proposta dall'Ufficio Lingue Lombardia, allegata al documento di classe.

Macro Argomenti

Il Realismo e il Naturalismo in Francia;

La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti;

La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con altre manifestazioni artistiche;
